

IL FENOMENO

Ferrara saluta i buskers, un successo

Un pubblico mai così numeroso, appassionato e caloroso

FERRARA. Ferrara saluta i buskers, e fa i conti sull'edizione numero 22, quella dei record: grandissima affluenza nei dieci giorni della rassegna nelle strade cittadine: 304 spettacoli, per oltre mille artisti da 34 nazioni diverse.

Ieri è calato il sipario sulla più grande rassegna al mondo dedicata al musicista di strada che nell'edizione di quest'anno ha migliorato i numeri di quelle precedenti. Tanti i motivi di soddisfazione per Stefano Bottoni, direttore artistico e ideatore della manifestazione: «Non è facile fare sì che tutto vada per il

meglio. Ma dietro a questa rassegna ci sono state 100 persone che hanno lavorato sodo. Tutti siamo ormai consapevoli dell'importanza di questo evento».

Ora l'Associazione Ferrara Buskers — in attesa del conteggio delle presenze, si pensa superiori alle 800mila dello scorso anno — parteciperà, dal 2 ottobre a gennaio, alla Marcia Mondiale per la pace e la nonviolenza che partirà dalla Nuova Zelanda per giungere in Argentina accanto ai nomi dei Nobel di tutto il mondo.

I buskers lasciano Ferrara Un'edizione di grande successo

